

rumena e attualmente le due Istituzioni proponenti sono in attesa della convocazione ufficiale per la firma del contratto.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione dei rischi della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia - Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni.
- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, pur avendo comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, non sembra aver influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli e, pertanto non si registrano significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti - I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

Rischi connessi alla conservazione del “ Patrimonio Artistico” - Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un' adeguata polizza di copertura assicurativa sia potenziando i sistemi di sicurezza e di sorveglianza;

Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale - L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici. Per Il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato dal Comune di Milano, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio – La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse - L'indebitamento è esclusivamente concentrato nel mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'Immobile di Via Verdi contratto con un primario Istituto di credito che garantisce alla Fondazione delle condizioni

primarie.

Rischio di credito – La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità - La Fondazione dispone da un'adeguata disponibilità liquida e dispone di affidamenti presso primari istituti di credito. Ciononostante la Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione, alla luce anche dell'attuale contesto economico.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2009, già peraltro commentati nelle apposite sezioni della Nota Integrativa:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con società correlate	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<i>(valori espressi in migliaia €)</i>				
Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala				
- Finanziari/Contributi	345,0	(1.692,5)	-	-
- Commerciali e diversi	179,5	(194,9)	628,3	(363,4)
Subtotale	524,5	(1.887,4)	628,3	(363,4)
La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione				
- Finanziari	-	-	-	-
- Commerciali e diversi	-	-	-	-
Subtotale				
Totale	524,5	(1.887,4)	628,3	(363,4)

Si precisa che i rapporti con la Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo e la Fondazione Teatro alla Scala sono regolati da apposita Convenzione e che l'importo iscritto come credito si riferisce principalmente a fatture emesse a carico della Fondazione Accademia sia per il rimborso dei compensi per attività di docenza (effettuate e liquidate al nostro personale dipendente nell'ambito di un rapporto di partnership in relazione a corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Lombardia), sia per spese generali i cui contratti, per ragioni di efficienza organizzativa ed economica, sono rimasti intestati alla Fondazione Teatro alla Scala.

Per quanto riguarda La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione, si rammenta che la stessa è in liquidazione dal mese di novembre 2007 e dall'inizio del 2008 non è più operativa. Il Liquidatore Dr. Giovanni Pinna ha riconfermato che con il 2009 si sono chiuse tutte le pendenze della Società. In attesa della chiusura delle procedure legali, avviate per la verifica di eventuali responsabilità, la quota di partecipazione e il credito finanziario nei confronti della stessa nel 2007 sono stati, prudenzialmente, completamente svalutati.

Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza

L'art. 19 dell'all. B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede che l'organizzazione titolare dei trattamenti formalizzi un documento programmatico sulla sicurezza contenente idonee informazioni riguardo:

- *l'elenco dei trattamenti di dati personali svolti dall'organizzazione;*
- *la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;*
- *gli esiti dell'attività di analisi dei rischi che incombono sui dati;*
- *una descrizione delle misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;*
- *la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;*
- *la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;*
- *la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;*
- *per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.*

L'art. 26 del Disciplinare Tecnico prevede poi che dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza si debba riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato predisposto dalle funzioni interne aziendali, in collaborazione con consulenti specializzati in materia e certificati *lead auditor BS7799* dal British Standard Institute.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato formalizzato definitivamente in data 29 marzo 2007 ed è stato aggiornato sulla base delle modifiche organizzative attuate nel corso del 2006.

Si precisa che, ai sensi dell'art.34 c. 1 bis D. lgs. n. 196/2003 la Fondazione Teatro alla Scala risulta esonerata dall'obbligo di redazione del D.P.S. e, a tal fine, in data 10/5/2009 è stata redatta apposita autocertificazione sostitutiva.

Il Testo Unico per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori (D. Lgs. n. 81 pubblicato sulla G.U. del 30 aprile 2008 – ex D. Lgs. n. 626/94) rende necessaria l'applicazione della normativa di prevenzione anche al settore artistico.

L'attività di prevenzione e tutela della salute per tutti i dipendenti è anche contenuto del contratto integrativo stipulato nel mese di luglio 2008.

Presso il Teatro alla Scala sono già in atto attività sanitarie e di prevenzione indirizzate agli artisti; da più anni sono presenti specialisti di varie discipline (otorinolaringoiatra, ortopedico, fisiatra con fisioterapisti) ma la loro attività non è finalizzata alla prevenzione: l'intervento è effettuato sul singolo artista che richiede una prestazione in relazione alla presenza di un disturbo che provoca disagio e altera la performance.

L'intervento di prevenzione proprio della medicina del lavoro ha invece delle caratteristiche di completezza:

- si interessa a tutti i lavoratori
- studia tutti i fattori di rischio della salute
- attua il follow-up delle condizioni di salute
- collabora all'instaurazione delle misure di prevenzione

I medici del Teatro hanno pertanto predisposto dei programmi di accertamenti periodici anche per il personale artistico. In relazione a tale nuova attività si è attuata una razionalizzazione degli ambulatori con lo scopo di integrare le attività medico-sanitarie svolte (escluse le attività di medicina generale, di guardia medica agli spettacoli, servizio sanitario durante le tournée) al fine di attuare per tutti i lavoratori (compreso il personale artistico) le attività di prevenzione previste dalla vigente legislazione (D. Lgs. n. 81/2008).

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Relativamente al contributo dello Stato, negli ultimi anni si è registrato un andamento fortemente incerto. Nello stesso esercizio 2009, come si ricorderà, si è riusciti a ridimensionare inattesi ed imprevedibili tagli, intervenuti nel secondo semestre, solo grazie a interventi tampone.

Da tempo viene richiamata l'attenzione del Governo e del competente Ministero sull'esigenza che il Teatro alla Scala, per raggiungere la stabilità necessaria, deve poter contare su risorse certe ed adeguate e non condizionate da una serie di fattori esterni, spesso imprevedibili. Infatti, nel 2009, oltre al taglio degli stanziamenti del FUS si è registrata, alla fine del mese di luglio, anche la riduzione di un punto percentuale della quota destinata alla Scala.

Tale situazione, giustificata dal particolare quadro di difficoltà del sistema delle Fondazioni Liriche nel 2009, si ritiene non debba ripetersi. Da tempo infatti il Teatro alla Scala sostiene l'esigenza di un provvedimento che le riconosca anche formalmente il ruolo di Teatro Nazionale che di fatto esercita fin dalla sua fondazione.

In tale contesto è necessario che venga sancita una sua specifica autonomia rispetto al comparto. Si ha conferma, alla data di stesura della presente relazione, dell'imminente emanazione di un provvedimento legislativo che va in questa direzione.

Su tali basi, in attesa di notizie certe, la previsione per il 2010 è stata riallineata al valore del FUS 2008 e il complessivo contributo dello Stato per l'anno 2010 è stato previsto in 37,3 milioni di euro.

CONTRIBUTI FONDATORI

Dalla data di trasformazione in Fondazione di diritto privato al 31 dicembre 2009, la Fondazione ha cumulatamente ottenuto dai Fondatori, ai sensi degli artt. 3.1, 3.2 e 3.3 dello Statuto, i seguenti contributi:

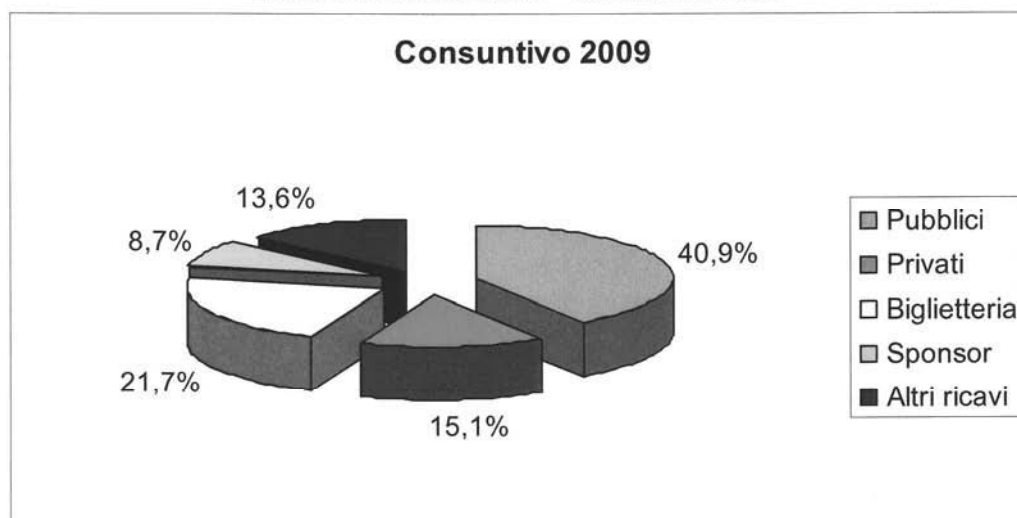
	Contributi alla gestione e in conto patrimonio già deliberati al 31.12.2009 <i>(milioni di €)</i>	Contributi già deliberati e non ancora incassati al 31.12.2009 <i>(milioni di €)</i>
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi dell'art. 3.1		
- Stato:	461,2	3,8
- Regione Lombardia	42,5	-
- Comune di Milano	90,5	1,0
Subtotale	594,2	4,8
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi degli artt. 3.2 e 3.3		
- Fondazione CARIPLO	86,0	6,8
- Camera di Commercio di Milano	30,6	6,0
- Assolombarda	0,5	-
- A2A S.p.A (ex A.E.M. S.p.A.).	11,6	-
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	14,6	1,1

- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	7,5	3,9
- Class Editori S.p.A.	1,6	-
- Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1,6	-
- Enel S.p.A.	8,1	0,6
- Eni S.p.A.	30,4	12,0
- Gruppo Fininvest (Fininvest - Mediaset - Mondadori)	6,2	-
- Fondazione Milano per la Scala	0,5	-
- Giorgio Armani S.p.A.	1,6	-
- Assicurazioni Generali S.p.A.	7,2	-
- Mapei S.p.A.	6,5	2,6
- Pirelli S.p.A.	27,1	-
- Poste Italiane S.p.A.	3,6	-
- Prada Lux S.A.	3,6	-
- Provincia di Milano	13,4	7,4
- RCS Mediagroup S.p.A.	4,6	-
- SEA S.p.A.	11,1	-
- Riva Fire/ILVA	1,0	-
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia	6,8	6,1
- Wind S.p.A.	1,6	-
Subtotale	287,3	46,5
Totale	881,5	51,3

Si segnala alla data di predisposizione del bilancio dell'importo di 51,3 milioni di € ne sono stati già incassati circa 1,9 milioni di €.

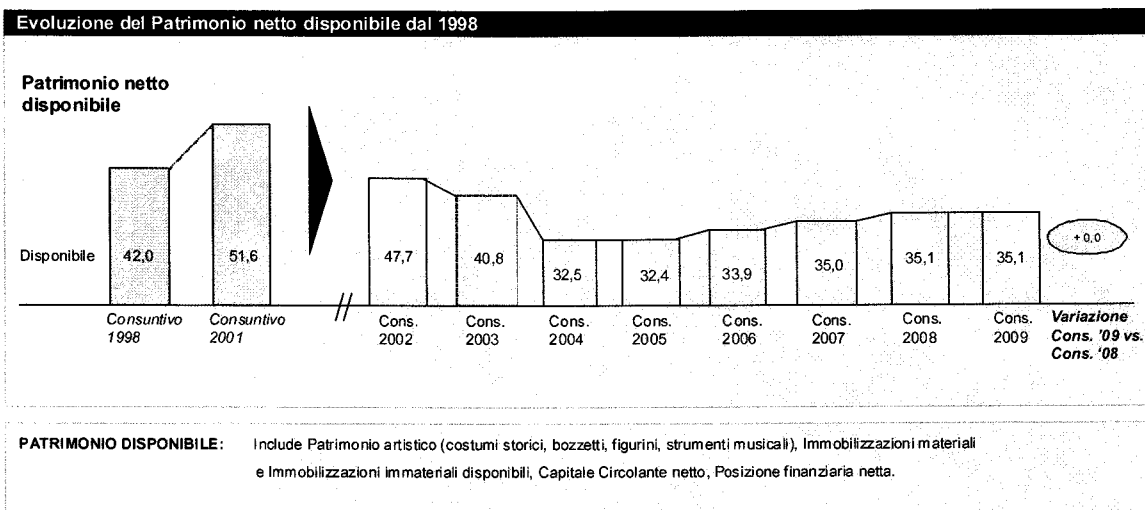
L'attività della Fondazione, per l'esercizio 2009 è stata finanziata da "Contributi pubblici" per il 40,9% (44,9% nel 2008), da "Contributi privati" (alla gestione e al patrimonio) per il 15,1% (15,6% nel 2008), da "Ricavi da biglietteria ed abbonamenti" per il 21,7% (22,6% nel 2008), da "Sponsorizzazioni da privati" per il 8,7% (7,3% nel 2008) e da "Altri ricavi propri" per il 13,6% (9,6% nel 2008) come mostrato nella successiva tabella.

Fonti di finanziamento – Consuntivo 2009



(*) Ricavi da Vendita e Pubblicità su Programmi di Sala/Stagione, Vendita Pubblicazioni, Noleggi e vendita materiale teatrale, Proventi mensa e bar, Affitto sala, Cessione diritti per incisioni radiotelevisive, Asta benefica, Proventi Finanziari, Contributi da organizzazione Tournée, Concorsi e Rimborsi, Sopravvenienze.

Il Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione è passato dai 42 milioni di € all'atto di trasformazione ai 35,1 milioni di € al 31 dicembre 2009. Per l'analisi della composizione e movimentazione del Patrimonio Netto della Fondazione nei singoli esercizi si rinvia al successivo grafico e a quanto dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa.



Letizia Moratti
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stéphane Lissner
Il Sovrintendente

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2009**

(Importi espressi in €)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		al 31 dicembre 2009	al 31 dicembre 2008
CREDITI V/FONDATORI PER VER.TI ANCORA DOVUTI		-	1.712.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI			
Diritto d'uso illimitato degli immobili	67.079.233		67.079.233
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Costi di impianto ed ampliamento	42.150	67.154	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	42.150	67.154
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INDISPONIBILI			
Collezioni museali	157.257	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DISPONIBILI			
Terreni e fabbricati	12.452.292	12.563.847	-
Patrimonio artistico	27.580.090	27.580.090	-
Impianti e macchinari	2.812.620	2.740.879	-
Attrezzature	227.760	300.328	-
Altri beni	1.124.752	1.255.146	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	40.000	-	44.440.289
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso altri:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	17.412.125	17.412.125	16.932.490
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	128.928.279		130.231.166
RIMANENZE			
Prodotti finiti e merci	22.085	-	48.168
CREDITI			
Verso clienti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.553.353	9.533.282	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.553.353	9.533.282
Verso Fondatori:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	26.540.971	10.554.176	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	24.781.000	6.872.000	17.426.176
Verso imprese controllate:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
CREDITI TRIBUTARI:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	610.380	885.155	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.879.568	4.489.948	5.942.806
IMPOSTE ANTICIPATE:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Verso altri:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.574.347	1.728.748	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.574.347	1.728.748
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	20.176.727	19.054.924	-
Denaro e valori in cassa	37.711	20.214.438	37.740
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	90.176.143		53.771.045
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.991.163		1.676.901
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE		67.236.490	67.079.233
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE		153.859.094	118.600.679
TOTALE ATTIVO		221.095.584	185.679.912

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2009

(Importi espressi in €)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	al 31 dicembre 2009		al 31 dicembre 2008	
PATRIMONIO DISPONIBILE		35.069.476		35.031.739
Uti (perdite) portati a nuovo		-		-
- Contributi in conto patrimonio	6.949.344		6.990.000	
- Risultato dell'esercizio	-6.900.140		-6.952.264	
Risultato finale dell'esercizio		49.205		37.736
TOTALE DISPONIBILE		35.118.680		35.069.476
PATRIMONIO INDISPONIBILE				
Riserva indisponibile - diritto d'uso immobili	67.079.233		67.079.233	
Riserva indisponibile - collezioni museali	157.257		-	
TOTALE INDISPONIBILE		67.236.490		67.079.233
PATRIMONIO NETTO		102.355.170		102.148.709
Indennità per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
Altri fondi	3.497.956		2.763.920	
FONDI PER RISCHI ED ONERI		3.497.956		2.763.920
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		13.603.808		14.386.596
DEBITI V/BANCHE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	323.690		314.751	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.598.931	10.922.620	10.922.620	11.237.372
DEBITI V/ ALTRI FINANZIATORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
ACCONTI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.468.591		3.498.591	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.468.591	-	3.498.591
DEBITI V/FORNITORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.087.880		7.528.623	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	11.087.880	-	7.528.623
DEBITI V/ IN IMPRESE CONTROLLATE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.787.368		2.695.145	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.787.368	-	2.695.145
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.944.964		3.180.583	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.944.964	-	3.180.583
ALTRI DEBITI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.242.084		11.197.932	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.242.084	-	11.197.932
TOTALE DEBITI		45.453.508		39.338.246
RATEI E RISCONTI PASSIVI		56.185.141		27.042.446
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		221.095.584		185.679.912

CONTI D'ORDINE	al 31 dicembre 2009		al 31 dicembre 2008	
GARANZIE PRESTATE				
GARANZIE REALI PRESTATE A FAVORE DI TERZI				
- Ipoteche iscritte su nostri immobili	34.860.841		34.860.841	
ALTRE GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI TERZI				
- Fidejussioni prestate a favore di terzi	749.325		108.551	
ALTRI CONTI D'ORDINE				
- Beni di terzi in comodato ad uso gratuito	-		-	
- Beni di nostra proprietà presso terzi	-		-	
- Beni di proprietà di terzi presso di noi	-		21.064.843	
- Beni in leasing o in noleggio operativo	-		-	
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	26.355.190		23.608.116	
- Altri conti d'ordine	1.067.000	63.032.356	-	79.642.350
GARANZIE RICEVUTE				
ALTRE GARANZIE RILASCIATE DA TERZI A NOSTRO FAVORE				
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	-	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		63.032.356		79.642.350

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO	(Importi espressi in €)		(Importi espressi in €)	
	2009		2008	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		49.026.349		36.217.700
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI		-26.083		1.311
INCREMENTI DI IMM.NI PER LAVORI INTERNI		-		-
ALTRI RICAVI E PROVENTI:				
- Contributi alla gestione	63.161.251		62.913.898	
- Altri ricavi e proventi	5.451.582	68.612.833	7.389.193	70.303.091
VALORE DELLA PRODUZIONE		117.613.100		106.522.102
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO		3.459.753		3.825.344
PER SERVIZI		41.360.934		36.689.282
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		5.248.408		5.442.767
PER IL PERSONALE:				
- Salari e stipendi	49.302.684		47.438.133	
- Oneri sociali	12.672.997		12.276.848	
- Trattamento di fine rapporto	2.478.254		2.612.160	
- Altri costi	4.335.780	68.789.715	1.020.043	63.347.184
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:				
- Ammto delle immobilizzazioni immateriali	27.044		70.226	
- Ammto delle immobilizzazioni materiali	1.155.383		1.137.964	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	1.382.427	-	1.208.180
ACCANTONAMENTI PER RISCHI		1.152.220		174.961
ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		2.074.404		2.023.478
COSTI DELLA PRODUZIONE		123.467.861		112.711.205
DIFFERENZA TRA IL VALORE E I COSTI DELLA PRODUZIONE		-5.854.761		-6.189.103
ALTRI PROVENTI FINANZIARI:				
- da partecipazioni in imprese controllate	-		-	
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	479.635		555.627	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
- proventi diversi dai precedenti	47.209	526.843	297.457	853.084
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		-560.365		-621.560
UTILI (PERDITE) SU CAMBI		1.497		321
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		-32.025		231.855
PROVENTI STRAORDINARI	32.860		1.173.583	
ONERI STRAORDINARI	-30.000		-1.100.000	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		2.860		73.583
RETTIFICHE DI VALORE/RIVALUTAZIONI	-		-	
RETTIFICHE DI VALORE/SVALUTAZIONI	-		-	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-5.883.926		-5.883.064
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		-1.016.213		-1.068.599
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		-6.900.140		-6.952.264
Contributi in conto patrimonio erogati nell'esercizio		6.949.344		6.990.000
RISULTATO FINALE DELL'ESERCIZIO		49.205		37.736

BILANCIO**AL 31 DICEMBRE 2009***(Valori espressi in migliaia di €)***RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2009 e 2008**

	2009	2008
<u>Flusso monetario da (per) l'attività d'esercizio:</u>		
Risultato dell'esercizio	49	38
Ammortamenti	1.182	1.208
Variazione netta degli altri fondi	734	(249)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(783)	(751)
(Incremento) Decremento dei crediti verso Fondatori	(32.184)	(4.729)
(Incremento) Decremento dei crediti nel circolante	(1.412)	607
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	6.460	(4.477)
Incremento (Decremento) di altre voci del capitale circolante	28.824	9.385
Variazioni da attività d'esercizio	2.821	994
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'ESERCIZIO	2.870	1.032
<u>Flusso monetario da (per) attività d'investimento:</u>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(2)	(8)
- immobilizzazioni materiali, al netto contributi	(953)	(959)
- immobilizzazioni finanziarie:		
- crediti INTESA VITA a copertura trattamento di fine rapporto	(480)	(555)
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(1.435)	(1.522)
<u>Flusso monetario da (per) attività di finanziamento:</u>		
Rimborso di finanziamenti	(314)	(306)
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(314)	(306)
FLUSSO MONETARIO (ASSORBITO) GENERATO NEL PERIODO	1.121	(796)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE ALTAMENTE LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	19.093	19.889
DISPONIBILITA' LIQUIDE E DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE ALTAMENTE LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	20.214	19.093

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**NOTA INTEGRATIVA****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996 all'art. 16 e all'art. 12.4 dello Statuto, per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile con quanto previsto dal c.c. e dal successivo D. Lgs. n. 6/2004.

In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, in conformità a quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare pervenuta a tutte le Fondazioni liriche, sono state apportate modifiche allo schema di bilancio al fine di evidenziare separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".

Si segnala che, come previsto dall'art. 2423 ter terzo comma del c.c., sono state aggiunte alcune voci agli schemi di stato patrimoniale e conto economico, in quanto il loro contenuto non è disciplinato dagli artt. 2424 e 2427 c.c.. Si riportano di seguito le voci incluse:

- Il "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" è stato inserito all'interno della voce "*Immobilizzazioni Immateriali Indisponibili*";
- Il "*Patrimonio Artistico*" è stato inserito in apposita voce all'interno delle "*Immobilizzazioni Materiali*";
- Le "*Collezioni museali*" sono state inserite in apposita voce all'interno delle "*Immobilizzazioni Materiali Indisponibili*";
- I rapporti di credito e debito con i Fondatori sono stati esposti in voce separata come "*Crediti verso Fondatori*" e "*Debiti verso Fondatori*";
- Il Patrimonio netto della Fondazione è stato separato tra "*Patrimonio Disponibile*" e "*Patrimonio Indisponibile*";
- In calce al conto economico, al fine di fornire una più adeguata e chiara informativa circa l'andamento dell'esercizio della Fondazione e della sua capacità di programmare l'attività artistica in funzione dei contributi ottenuti da enti pubblici e/o privati, dopo il risultato d'esercizio sono state inserite le voci "*Contributi in conto patrimonio erogati nell'esercizio*" e "*Risultato finale dell'esercizio*" al fine di riflettere l'effettivo andamento dell'esercizio comprensivo dei contributi in conto patrimonio ricevuti da enti pubblici e privati per il finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione. Tale impostazione si basa sul fatto

che vincoli normativi non consentono di includere nella voce Ricavi del Conto Economico dell'esercizio, redatto secondo criteri civilistici, i contributi ricevuti da Fondatori in Conto Patrimonio sebbene destinati anche a finanziare l'attività artistica dell'esercizio in cui sono erogati.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la cui destinazione a "*Patrimonio Netto*" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato, e ha contropartita all'apposita voce del "*Patrimonio indisponibile*" nei casi in cui l'ente erogante abbia definito, in sede di delibera, un contributo in conto patrimonio su base pluriennale, oppure i contributi deliberati siano sottoposti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

In tale voce è stato iscritto il "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" determinato al valore di conferimento; esso si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*", concesso dal Comune di Milano, riflette il valore stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione, rettificato per la quota parte relativa agli immobili in affitto per i quali non si è ritenuto che esistessero i presupposti di utilità pluriennale. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato nel tempo", non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, ha come contropartita la voce "*Riserva indisponibile – Diritto d'uso immobili*" all'interno del "*Patrimonio indisponibile*" al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

La voce "*Costi di impianto ed ampliamento*" include costi per l'acquisto di pacchetti applicativi. Essi sono iscritti al costo ed ammortizzati rispettivamente in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce "*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*" include i costi sostenuti per la registrazione e lo sviluppo del marchio "Scala". Essi sono iscritti al costo ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce “*Altre*” si riferisce a costi di natura pluriennale capitalizzati, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua utilità futura.

Eventuali diritti d’uso dei beni di proprietà di terzi, a durata limitata nel tempo, sono stimati ed iscritti tra le “*Immobilizzazioni Immateriali*” alla voce “*Diritto d’uso – limitato nel tempo – di beni di proprietà di terzi*”; la relativa contropartita è iscritta nella voce “*Risconti Passivi*”. Il “*Diritto d’uso*” ed il relativo “*Risconto*” sono imputati al Conto Economico proporzionalmente alla durata dei diritti stessi.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

In tale voce è iscritto il valore relativo alle “*Collezioni museali*”. Esso si riferisce alle collezioni dell’Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, iscritte al valore contabile di conferimento. L’inserimento in tale voce deriva dal vincolo di inalienabilità di tali beni previsto dagli art. 4.1 e 14.2 dello Statuto della Fondazione. Tale voce non è assoggettata ad ammortamento ed ha come contropartita la voce “*Riserva indisponibile – Collezioni museali*” all’interno del “*Patrimonio indisponibile*” al fine di evidenziare l’indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali disponibili

Le “*Immobilizzazioni materiali*” in essere alla data di trasformazione sono state originariamente iscritte al valore stabilito da apposita perizia, rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità futura dei beni. Le immobilizzazioni acquisite successivamente alla data di trasformazione sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le “*Immobilizzazioni materiali*”, ad eccezione del “*Patrimonio artistico*”, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle “*Note di commento alle principali voci dell’Attivo*”.

I “*Terreni e Fabbricati*” sono stati iscritti al costo, inclusivo degli eventuali oneri accessori per la loro acquisizione. I Fabbricati sono ammortizzati sulla base di un’aliquota annuale pari all’1%, ritenuta rappresentativa della residua possibilità d’utilizzazione, mentre la quota parte del valore attribuito al Terreno non viene ammortizzata. Con decorrenza dall’esercizio 2006, come previsto dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare il valore del fabbricato da quello del terreno. L’intero fondo ammortamento iscritto in contabilità è stato imputato al fabbricato.

Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore determinato in sede di trasformazione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce è costituita da opere ed attrezzature di carattere storico che, considerando la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto non si esaurisce la loro utilità futura.

I “*Costumi e le Attrezzerie*” inclusi nella voce “*Attrezzature*” in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione e fino al Bilancio dell’esercizio 2006 sono stati iscritti al costo d’acquisto o di produzione, inclusi i costi di manodopera diretta necessaria per la loro realizzazione.

I beni ricevuti da terzi a titolo gratuito sono iscritti tra le “*Immobilizzazioni materiali*” ed imputati al Conto Economico alla voce “*Altri Ricavi e Proventi*” data la loro natura; tali proventi vengono riscontati in relazione alla prevista utilità futura dei beni.

I beni ricevuti da terzi in comodato d’uso gratuito sono iscritti tra i “*Conti d’ordine*”.

I costi di manutenzione di natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I beni acquistati sulla base di contributi ricevuti ai sensi di specifiche leggi sono iscritti al netto degli stessi, e l’eventuale valore netto risultante è ammortizzato sulla base della prevista utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Le “*Partecipazioni*” in imprese controllate sono iscritte al costo d’acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell’art. 2426 del c.c. – 1° comma, n. 1. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell’immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I “*Crediti verso altri*” si riferiscono alla polizza collettiva del “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” e riflettono l’importo versato alla data di bilancio, inclusivo degli interessi maturati capitalizzati iscritti nel Conto Economico alla voce “*Proventi finanziari*”. I crediti, inclusi tra le “*Immobilizzazioni finanziarie*”, sono valutati al loro presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono ad opere editoriali destinate alla commercializzazione. Il valore delle opere esistenti alla data di trasformazione riflette la stima effettuata dal perito. Il valore delle opere realizzate successivamente a tale data viene valutato sulla base del costo d’acquisto e svalutato nel caso di perdite durevoli di valore.

Le scorte in giacenza da oltre 24 mesi sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo per finalità promozionali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante l’iscrizione di un apposito “*Fondo svalutazione*”.

I “*Crediti verso Fondatori*” includono crediti commerciali e d’altra natura, nonché l’importo dei contributi deliberati dai soggetti eroganti in conto esercizio; qualora il soggetto erogante deliberi un contributo in conto esercizio su base pluriennale, la parte di competenza di esercizi successivi è iscritta alla voce “*Risconti passivi*”.

I “*Crediti*” ed i relativi “*Risconti*” sono imputati a Conto Economico per la quota di competenza annuale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli inseriti in questa voce si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità e sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le “Disponibilità liquide” sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Apporti al Patrimonio della Fondazione e Contributi alla Gestione

Gli apporti dei Fondatori sono generalmente considerati “Contributi alla gestione” e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a Conto Economico “pro-rata temporis” o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante. Nel caso in cui il soggetto erogante stabilisca esplicitamente la destinazione a patrimonio, i relativi importi sono direttamente accreditati al “Patrimonio della Fondazione” senza transitare da Conto Economico.

I contributi al patrimonio deliberati su base pluriennale, per la parte relativa agli esercizi successivi, così come i contributi soggetti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione, sono iscritti nel “Patrimonio indisponibile” nell'anno in cui gli stessi sono deliberati con contropartita “Crediti vs. Fondatori per versamenti ancora dovuti”. Gli stessi vengono riclassificati nel “Patrimonio disponibile” per la quota parte relativa all'anno di erogazione definito in sede di delibera dall'Ente erogante, o nell'anno in cui la condizione posta per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione viene meno.

Fondi per rischi ed oneri

Gli “Altri Fondi” sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti e acconti

I debiti e gli acconti sono iscritti al loro valore nominale. Gli acconti si riferiscono ad anticipazioni finanziarie acquisite a fronte di contributi ricevuti dallo Stato e da terzi, ma non ancora rendicontati, o ultimati.

Conti d'ordine

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I *“Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti”* sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I *“Ricavi derivanti dagli abbonamenti”*, incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I *“Contributi ricevuti dallo Stato”* sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio; eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

I *“Contributi ricevuti dagli Enti pubblici”* sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera, al netto degli eventuali oneri ad essi correlati.

I contributi riconosciuti per il finanziamento di oneri straordinari, iscritti al costo, sono rilevati tra i *“Proventi straordinari”*.

I costi relativi alla realizzazione delle scenografie e, a partire dal Bilancio dell'esercizio 2007 anche quelli relativi a costumi e attrezzatura di scena, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita, in quanto considerati materiali di consumo. Nel caso in cui la medesima rappresentazione sia prevista nella programmazione artistica già definita per gli anni successivi, il costo è imputato nella misura del 50% a Conto Economico nell'esercizio in cui il costo è sostenuto, e il rimanente 50%, iscritto nella voce *“Risconti attivi”*, verrà imputato a Conto Economico nell'esercizio in cui saranno eseguite le ulteriori rappresentazioni programmate; nel caso di rappresentazioni con il ciclo di recite a cavallo tra due esercizi, il costo è ripartito in proporzione al numero di rappresentazioni effettuate in ciascuno esercizio. La quota parte di ricavi relativa a opere in coproduzione è riscontata, al fine di riflettere il principio di correlazione tra costi e ricavi, ed imputata a Conto Economico nell'anno in cui la rappresentazione dell'opera viene realizzata dai teatri coproduttori.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 25 D. Lgs. n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata ad IRAP. L'IRAP dell'esercizio è stata determinata secondo quanto indicato nella Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. 212/M6 del 3.2.2004, non assoggettando a tassazione il 68% del contributo dello Stato (20% di cui alla lettera c) dell'art. 2 del D.M. 10.6.1999 n. 239 e 80% della quota del 60% di cui alla lettera a) art. 2 del medesimo decreto) in quanto lo stesso Ministero ha dichiarato la diretta correlazione tra il contributo di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 367/96 ed il costo del personale.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta di paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e le differenze da